

«Pomo d'Oro», i premi Campania Felix ci sono tre salernitane tra le eccellenze

AZIENDA ALTAMURA L'AIL SALERNO E LO SPORTIVO DE ROSA CELEBRATI GIOVEDÌ PROSSIMO INSIEME A CHEF SCOGNAMIGLIO

I RICONOSCIMENTI

Silvia De Cesare

Le eccellenze del territorio raccontate attraverso il talento, il lavoro e la capacità di trasformare la propria esperienza in un patrimonio collettivo. È questo il senso della terza edizione del «Pomo d'Oro Premio all'Eccellenza», presentata ieri mattina nella Sala Giunta Marcello Torre di Palazzo Sant'Agostino, alla presenza di istituzioni, organizzatori e rappresentanti del mondo associativo. Un appuntamento ormai consolidato, patrocinato da Regione Campania, Provincia di Salerno e Comune di Battipaglia con il sostegno della Camera di Commercio di Salerno, che il prossimo 21 maggio porterà nella cornice della Masseria La Morella di Battipaglia alcune delle figure più rappresentative del panorama campano e nazionale.

IL PROMOTORE

A spiegare il significato della manifestazione è stato il presidente dell'associazione Italy'Amo ETS, Massimo Musella, promotore del premio, che ha ribadito la volontà di trasformare il «Pomo d'Oro» in un momento di valorizzazione autentica del territorio: «Vogliamo promuovere sempre più la nostra terra attraverso le sue capacità umane, lavorative e imprenditoriali, raccontando storie che meritano di essere conosciute e riconosciute». Un messaggio accolto con convinzione in una sala particolarmente partecipata, dove è emersa la volontà di costruire una rete tra esperienze diverse ma unite dalla stessa idea di eccellenza.

IL PARTERRE

Accanto a lui anche Marco Scognamiglio chef di Bistrot di Pescheria, in rappresentanza del percorso gastronomico che animerà la serata del 21 maggio. Non soltanto una premiazione, dunque, ma anche un'occasione per accendere i riflettori su modelli positivi capaci di diventare esempio soprattutto per le nuove generazioni. Dieci i riconoscimenti assegnati per il 2026. Per la ricerca scientifica il premio andrà al professor Paolo Ascierio, direttore dell'Unità di Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative dell'Istituto Pascale di Napoli e presidente della Fondazione Melanoma, da anni riferimento internazionale nel campo dell'oncologia. Per la solidarietà sociale sarà premiata l'AIL Salerno, storica sezione salernitana dell'associazione impegnata nel sostegno ai malati e nella raccolta fondi per la ricerca e le strutture ospedaliere del territorio. Riconoscimento anche all'imprenditore Giulio Gerli, alla guida dell'azienda di famiglia specializzata nella selezione e distribuzione di surgelati di qualità provenienti da oltre 30 Paesi del mondo. Per il settore food il premio sarà consegnato allo chef stellato Peppe Guida dell'Antica Osteria Nonna Rosa di Vico Equense, mentre per la pasticceria il nome scelto è quello di Ciro Scognamiglio, diventato simbolo dell'arte dolciaria napoletana grazie al celebre «fiocco di neve». Spazio anche al mondo del vino con il riconoscimento alla sommelier Serena Iammarino e al Cavaliere Piero Mastroberardino, vicepresidente Federvini e presidente dell'Istituto Grandi Marchi, alla guida di una delle più importanti realtà vitivinicole italiane. Premiato inoltre il lavoro dell'Azienda Agricola Altamura, impresa familiare simbolo della Piana del Sele e da 4 generazioni specializzata nella produzione di ortaggi da foglia. Per lo sport il riconoscimento andrà all'ultramaratoneta salernitano Giuseppe De Rosa, originario di Sala Consilina e protagonista di un altro straordinario successo mondiale con il quarto titolo consecutivo conquistato nel Roadsign Continental Challenge. Il momento più emozionante della serata sarà probabilmente quello dedicato alla memoria del maestro Peppe Vessicchio, figura amatissima della musica italiana, il cui premio sarà ritirato dal fratello davanti a una platea che si preannuncia particolarmente numerosa. E tra i premiati, ancora una volta, il volto migliore del salernitano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA